

CONSEGNATO "ICARO" 2006



Il 5 aprile a Milano presso la Scuola Militare Teulí è stato consegnato il prestigioso riconoscimento interforze Targa di Benemerenzza Icaro al Cap.le Magg. Sc. Silvestro delle Cave con la seguente motivazione: *“Comandante di pattuglia motorizzata in attività di perlustrazione nell’ambito dell’operazione ‘Joint Guardian’, appreso via radio dalla Sala Operativa di un attacco armato da parte di ignoti ad agenti della Polizia locale e ad alcuni cittadini di etnia serba, si dirigeva senza alcuna esitazione verso il luogo dello scontro. Giunto sul posto e sottoposto a sua volta ad azione di fuoco che mandava in frantumi il finestrino del suo automezzo, si autodifendeva e nel contempo impartiva ad alcuni commilitoni le opportune disposizioni per reagire all’attacco. Per l’intero svolgimento dello scontro, protrattosi per circa due ore e mezzo operava con grande coraggio e piena consapevolezza del proprio ruolo di Comandante. Al termine dell’aspro confronto e dopo l’esfiltrazione dell’area, nonostante fosse affaticato, si offriva ancora volontario per fornire supporto al proprio Comandante di batteria rimasto isolato in una zona a rischio col suo mezzo per un’avaria. Nella tarda serata, chiedeva infine di poter partecipare ad una ‘Search operation’ in un villaggio dove si sospettava avessero trovato rifugio gli autori dell’agguato. Fulgido esempio di preclare virtù militari ed umane, di grande coraggio e totale sprezzo del pericolo che ha dato lustro all’Esercito e all’Italia in un contesto internazionale”*.

Presenti alla cerimonia, il Capo di Stato Maggiore dell’Esercito gen. Fabrizio Castagnetti, il comandante delle Scuole Esercito gen. Angelo Dello Monaco, il comandante dell’Accademia gen. Francesco Tarricone, il vice sindaco Riccardo De Corato, il preside e comandante della Scuola col. Giuseppe Affini.

Con le autorità sul palco d’onore la prof.ssa Anna Maria Isastia e il dott. Michele Montagano, rispettivamente presidenti vicari della Fondazione e dell’Associazione ANRP, hanno par-

tecipato alla cerimonia che è stata toccante, alta e significativa. La cornice: il giuramento degli allievi del corso Renato del Din, nel cortile d’onore della Scuola Militare Teulí.

Tutti ragazzi fra i 16 e i 18 anni di età, hanno cantato, presentato le armi, sfilato, ascoltato gli interventi delle autorità, senza mai un movimento sbagliato, un passo fuori tempo, un cenno di stanchezza. Neanche quando, secondo tradizione, l’allievo anziano ha gridato le consegne al “cappellone”, l’allievo del primo anno: «Se qui ti hanno spinto desiderio di gloria o volere dei tuoi genitori, non giurare (...) ma se furono senso del dovere, dell’onore e amore per la Patria, allora giura».

È nel loro motto, ma anche nell’inno che cantano a pieni polmoni, quello di Volare alto. Sempre più alto. Perché nei ragazzi che indossano l’uniforme storica con kepi e spadino c’è ancora un sogno, un ideale, e lo gridano giurando alla nazione. Così come hanno fatto, più di sessant’anni fa, quei Reduci dalla prigionia, dall’internamento e dalla Guerra di Liberazione che sacrificarono la loro giovinezza per la libertà di tutti.

La concessione della “Targa” sottintende estensivamente la consapevole dedizione al dovere di tutte le Forze Armate, non circoscritta a singoli episodi o delimitata nel tempo. Ne evoca altresì la storia, riproponendo le tradizioni che, al di là delle pur giuste celebrazioni e commemorazioni, ritrovano la loro autentica funzione vivificante allorché si alimentano e si arricchiscono del faticoso e spesso doloroso operare quotidiano.

Il messaggio che l’ANRP vuole trasmettere, anche attraverso questo riconoscimento, che costituisce un segno di gratitudine verso le componenti delle Forze Armate o i singoli militari, resisi protagonisti in azioni di ardimento, di sacrificio e di solidarietà, è creare un ponte tra i militari di ieri (Reduci) e quelli di oggi, per trasmettere loro quei valori che sono alla base della società civile e per riconoscersi in una storia comune. (Maristella Botta) ○